

Per il Brescia c'è la Pro Vercelli, Salò aspetta il Francavilla Rezzato a Renate

Il debutto sarà il 5 agosto probabilmente fuori casa. Passando c'è la vincente tra Perugia e Novara

Erica Bariselli
e.bariselli@giornaledibrescia.it

BRESCIA. E alla fine, con fatica, tabellone, della 72esima edizione della Coppa Italia (Tim Cup) fu. E pazienza se il sorteggio che ieri era previsto alle 15 è slittato alle 19: è il brutto del calcio, bellezza. Il brutto di un calcio che ha dovuto stravolgere il primo cerimoniale ufficiale della stagione perché l'appuntamento è andato a cozzare con il consiglio federale (definizione impropria dato che la Figc ha un commissario straordinario) che stava decidendo le sorti delle iscrizioni in B e in C di alcune squadre (l'Avellino è fuori dai cadetti, tutte salve le squadre di terza serie che erano appese a un filo: approfondimenti nelle pagine successive). Insomma,

mancavano i nomi da inserire nel tabellone di Coppa Italia nel quale non si voleva veder comparire nessuna «X».

Alla fine, il dado è stato tratto e soprattutto gli accoppiamenti sono usciti dal bussolotto con tre squadre bresciane (tris come la passata stagione) - Brescia, Feralpisalò e Sdl Rezzato (l'anno scorso la formazione di serie D era il Ciliverghe) - interessate all'esito dell'urna.

Biancoblù. Per quanto riguarda il Brescia, come tutte le altre squadre di serie B, entrerà in scena in occasione del secondo turno in programma domenica 5 agosto affrontando (gara secca, orario da stabilire ma è scontata la prima serata, alle 20.30) la Pro Vercelli, retrocessa dai cadetti al termine della passata stagione, il cui nome è stato inserito al posto di quello

dell'Avellino. In teoria, l'appuntamento è fissato al «Rigamonti» ma dato che il campo è stato rifatto da poco (nella pagina una fotografia scattata ieri dell'erba in crescita), il club preferirebbe non «forzarlo». Una richiesta d'inversione di campo - tra l'altro anche la logistica sarebbe favorevole con possibilità di viaggiare persino in giornata - è dunque più che probabile anche se una decisione verrà presa dal Brescia soltanto nelle prossime ore.

Quanto alla Pro Vercelli, il presidente Secondo sta procedendo ad un restyling totale della rosa e anche l'allenatore, Vito Grieco, è un esordiente. Per il Brescia si tratterà comunque di avere di fronte una squadra che al via della serie C punterà perlomeno a centrare i play off e contro la quale, proprio in Coppa Italia, c'è un precedente pepato targato 2014 senza contare quel che accadde nell'ultimo confronto in campionato tra pugni e parole grosse (nel pezzo sotto le ricostruzioni)... Se la squadra di Suazo dovesse passare il turno, ecco la vin-

cente di Perugia-Novara da affrontare, nel caso, il 12 agosto con un altro turno casalingo. Avanzando ancora, sulla strada del Brescia ci sarebbe ipoteticamente il Parma e allargando l'orizzonte fino agli ottavi, quando entrano in gioco le 8 teste di serie della serie A, ecco la Lazio in una metà di tabellone che vede anche Milan, Napoli e Inter.

Feralpisalò e Rezzato. Le altre due formazioni. Feralpisalò e Rezzato, calcheranno invece il palcoscenico della Tim Cup già a partire dal primo turno in programma il 29 luglio. Per i gardesani c'è la pari categoria Virtus Francavilla. L'anno scorso nona nel girone C: scoglio pugliese (ma da ospitare al «Turina») da considerare abbordabile per i Toscano's che al secondo turno si regalerebbero la prestigiosa trasferta al «Via del Mare», a Lecce. L'Sdl di serie D parte invece in casa del Renate di serie C: il confronto non è così impari da non pensare di potersi permettere un viaggio all'«Arechi» contro la Salernitana. //

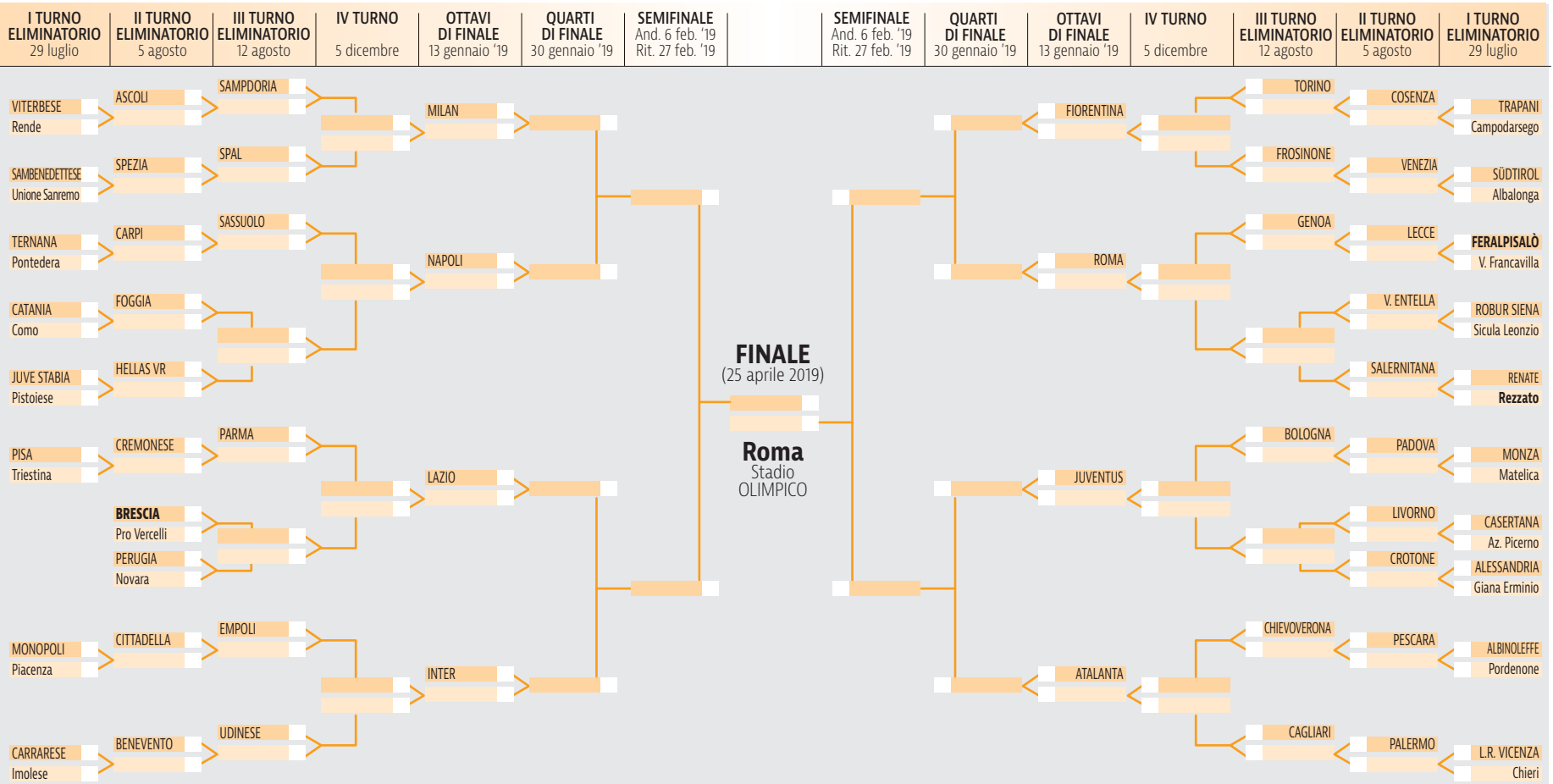


Pronti al viaggio della stagione. Il Brescia si sta preparando al 2018-19



Possibile inversione di campo. Al «Rigamonti» l'erba sta ricrescendo

IL CAMMINO FINO ALLA FINALE



In MAIUSCOLO le squadre che disputano in casa le gare in turno unico

infogdb



Sul Garda. Da sinistra il diesse della Feralpisalò Andrissi, Giuseppe Pasini e Marco Leali



Presidente. Sandro Musso è al vertice del Rezzato che prende parte alla Tim Cup

Suazo: «Sarà una bella partita, teniamo alla Coppa»

Qui Brescia

L'allenatore: «Superare due turni vorrebbe dire iniziare al meglio il campionato»

BRESCIA. Quella con la Pro Vercelli non è una novità da prima volta per il Brescia: i piemontesi sono già stati avversari delle rondinelle in Coppa Italia nell'agosto del 2014 quando le rondinelle prevalsero nel finale 2-1 grazie ad un calcio di rigore di Caracciolo che fece imbestialire in tribuna il foscato presidente della Pro Massimo Secondo. Senza parlare dell'ultima sfida del torneo

dell'anno scorso al Piola quando un addetto al recupero infortunati dei piemontesi prese a pugni prima il magazziniere Mauro Oro e poi Ndoj che cercava di fermarlo: il suddetto è ancora nell'organigramma della Pro ed è rientrato dalla lunghissima squalifica solo venti giorni fa. E poi, il patron dei bianconeri ancora scatenato in sala stampa contro i bresciani e a prendersela anche con Gastaldello. Memorabile poi una lite al limite del contatto fisico sempre tra lo stesso presidente e alcuni tifosi del Brescia in tribuna al Rigamonti. Insomma, sempre sfide calde (anche se soprattutto nei dopo match) che il 5 agosto prossimo, vista la temperatura estiva, alzeranno i gradi del-



Timoniere. Per Suazo contro la Pro sarà il debutto ufficiale da allenatore

la serata, anche perché la Pro, che vuole tornare il prima possibile in B, ha tutte le carte in regola per dimostrarsi avversaria temibile. E questo, mister Suazo lo sa: «Sarà una bella partita - commenta il tecnico

Contro i piemontesi la tradizione è fatta di sfide molto pepate anche oltre il fischio finale...

rà all'appuntamento un Brescia già perfettamente rodato. Che è un po' il destino di tutti gli esordi in Coppa stagionali, soprattutto quando le squadre che si presentano ai nastri di partenza hanno un nuovo tecnico e magari un gruppo nuovo di zecca in cerca di alchimia. Ma Suazo non rinuncia a pensare in grande: «Superare i primi due turni di Coppa vorrebbe dire cominciare al meglio il campionato, arrivarci con una spinta psicologica e di autostima importanti. Ecco perché faremo di tutto per onorare la competizione». //

FABRIZIO ZANOLINI

Andrissi: «Felici di giocare in casa È un buon test»

Qui FeralpiSalò

SALÒ. Sarà la Virtus Francavilla l'avversaria della FeralpiSalò nel primo turno di Tim Cup. Sorteggio benevolo per i Leoni del Garda, che hanno pescato la formazione pugliese, reduce da un nono posto nel girone C di Serie C.

La squadra biancazzurra, lo scorso anno allenata da Gaetano D'Agostino, è stata poi eliminata al secondo turno dei play off dalla Juve Stabia (4-3)

dopo aver superato il Monopoli di Giuseppe Scienza (1-0). La Virtus Francavilla quest'anno è allenata da Nunzio Zavettieri.

Facce conosciute. Tra i nuovi giocatori c'è anche Manuel Sarao, classe '89, attaccante che ha giocato a Lumezzane per una stagione e mezza (dal gennaio 2015 all'estate del 2016), collezionando 45 presenze e realizzando 13 reti.

«Fa piacere soprattutto il fatto di giocare in casa - commenta il direttore sportivo della Fe-

ralpiSalò Gianluca Andrissi -, nei turni preliminari di Tim Cup è considerato l'unico vantaggio possibile. A questo punto della stagione nessuna formazione è al completo e la preparazione è iniziata per tutti da pochi giorni. Dunque scendere in campo di fronte ai propri spettatori dà un piccolo incentivo alla squadra di casa».

L'avversaria pare abbordabile, ma il dirigente verdebù non si sbilancia: «La Virtus Francavilla è una società che conosco. Il club pugliese sta lavorando molto bene e sta creando un ottimo mix tra giocatori giovani ed esperti. Per noi sarà sicuramente un buon test, da non sottovalutare».

L'obiettivo è quello di fare strada nella competizione:

«Chi passa affronta il Lecce e al terzo turno trova il Genoa. È uno stimolo a dare il massimo per arrivare più lontano. Sicuramente non snobbaremo la Tim Cup, ma cercheremo di esprimerci nella miglior maniera possibile».

«L'idea di poter affrontare ipoteticamente Lecce e Genoa è davvero un grande stimolo»

Sensazioni positive. Quella che scenderà in campo il 29 luglio non sarà una FeralpiSalò al completo.

«Conto di avere una squadra fatta al 70%. E in campo quindi ci sarà una formazione molto competitiva: lo pensavo già prima che arrivassero Caracciolo, Pesce e Canini perché sono rimasti quasi tutti gli elementi che hanno giocato i play off della scorsa stagione. Io sono fiducioso: per me faremo bene». //

ENRICO PASSERINI

Musso-Togni contenti: «Bene per la logistica»

Qui Rezzato

REZZATO. Non sarà una trasferta nobile come quella capitata al Ciliverghe l'anno scorso (a Lecce), ma per l'Sdl Rezzato l'accoppiamento con il Renate è, se non altro, più giocabile e rappresenta comunque un assaggio di professionismo. Domenica 29 luglio (orario da concordare tra i due club) la squadra del tecnico Gardano proverà dunque a guadagnarsi un altro turno in Coppa Italia: in caso di passaggio del turno il Rezzato giocherebbe poi la domenica successiva allo stadio «Arechi» con la Salernitana. «Giocare in campi glorio-

si piace a tutti - spiega Sandro Musso, presidente del Rezzato - ma è importante, dal punto di vista logistico, non perdere energie in questa fase di preparazione: per noi la Coppa Italia è una sorta di allenamento di alto livello e così la interpreteremo. È un sorteggio che ci soddisfa; se poi saremo bravi...». Un aspetto, quello logistico, sottolineato anche dal dg Matteo Togni: «Per noi è un sorteggio positivo: eviteremo tanta strada e non dovremo interrompere le nostre sedute e la programmazione». Il Rezzato è nel tabellone che incrocia, agli ottavi, la Roma: ma questa è una prospettiva a lungo, lunghissimo termine. //

GIOVANNI GARDANI